

[Pagina 1]

Carissimi tutti

Da tempo mi preparavo al passo più avventuroso della mia vita. Finalmente oggi la decisione é subentrata in mé, decisione di raggiungere voi che siete le mie uniche gioie, la mia casa, decisione di finirla , una volta per sempre , con questa impossibile vita.

Ho meditato a lungo; probabilità di riuscita ve ne sono, vi sono pure molte difficoltà . D'altra parte, il continuare a vivere con questa gente, in un paese che non é il mio, mi hanno oggi deciso. Trecento chilometri mi separano dall'Italia, le Alpi si ergono minacciose. Ho tuttavia in me la fiducia in Dio che non vorrà abbandonarmi, fiducia nelle mie forze che non mi tradiranno. Se l'impresa riesce sarò nuovamente erper sempre tra voi, se fallisse sicuramente é la mia fine.

Ma é la fine anche di ogni sofferenza, d'ogni delusione. Penso oggi che tutta l'umanità soffre, che non sarei il primo e neppure l'ultimo a morire in questa guerra.

C'è in mé una volontà fermissima e contemporaneamente una fiduciosa e serena rassegnazione.

Tutto é predestinato. O la riuscita, o l'insuccesso. E poi credo che se anche fallissi, avrebbe finalmente inizio per me il riposo eterno.

A voi amati genitori, a voi che mi educaste , che mi allevaste sempre nella forma migliore, il mio grazie. La vostra opera, la vostra missione meritano da parte mia la più profonda riconoscenza.

Vi ho procurato quasi sempre dolori, fù la mia giovane età, la mia inesperienza della vita. Oggi vi chiedo perdono per questi dolori. Non sono mai stato cattivo d'animo, un giorno se il destino lo vorrà, potrò dimostrarvelo. Oggi ancora forse vi darò dolore con la mia risoluzione, sarebbe l'ultimo e questa volta però per tornare da voi.

L a mia famiglia, la mia casa, il mio paese mi chiamano; non debbo e non posso rimanere sordo alle vostre chiamate. Ed ogni qualvolta sorgeranno pericoli ed ostacoli io sentirò la tua voce o mamma, la tua preghiera a Dio per me. E sarò forte, vedrai mamma che sarò io a narrarti la strada percorsa per giungere a te, e non altri ti diranno e della mia partenza. Perché oggi sono sicuro di riuscire. Ma se il destino invece mi avesse preparato altra sorte, non importa, io non imprecherei mai, non maledirò mai questo istante risolutivo perché ora io provo la più dolce delle gioie. So di amare voi tutti di un amore infinito, puro. Se la vita tende ad un fine, ebbene io l'ho raggiunto, sapeste quanto sono felice. Felice perché per tornare a voi, a voi che rappresentate la mia felicità io mi avventuro fiducioso e sereno in questo viaggio, e questa volta non per allontanarmi dalla mia casa bensì per rimanervi.

A te mamma in particolare la mia venerazione; tutti hai fatto

pei tuoi figli! Nulla hai tralasciato. E ti rivedo quando mi seguivi as  
sc

[Pagina 2]

scuola per accertarti della mia presenza in classe, povera mamma, quanto ero ingrato allora! Allora non comprendevo quel gesto, oggi ti adoro vivi sempre pei tuoi ragazzi che ti amano.

A te papà prima di ogni altra cosa scusami che non ti ho subito capito. Mi sembravi severo ed eri buonissimo, mi sembravi taciturno con me ed invece ti costava sacrificio esserlo per rimproverarmi le cattive azioni. Sei il semplice uomo; grazie papà caro, per ogni lavoro per ogni sacrificio, anche tù sappi che hai onestamente lavorato per il bene dei tuoi figli. Spiega alla mamma questo mio gesto e dille che era destinato come era destinata la fine buona o cattiva che sia .

Non ho parole per farmi da te perdonare dei miei passati errori e per dirti quanto sia forte l'amore che ti porto,; basta saperti che tuo figlio da lontano ti dice: Bravo papà sii sempre contento di te.

A te Piero affido papà e mamma, sii sempre loro di aiuto, specialmente domani quando la vecchiaia arriverà anche per loro. E' quello il momento e l'occasione per dimostrare loro l'affetto e per compensarli dei sacrifici che ebbero a sostenere per noi.

Tu sei giovane, ma già maturo, la vita sarà difficile e dura come quella di ogni altro uomo dopo questa guerra. Affrontala sereno e fiducioso lotta per trovarti un posto nel mondo, sarà poi il tuo posto. Sii tenace Alla fine della guerra ci sarà lavoro per tutti , per ricostruire. Ma ti ra raccomando ancora la mamma e il papà, sii buono e rispettoso con loro Vorrei che tu pure li amassi come io in questo istante.

Coraggio Pietro la vita é tua.

Ricordami a Nino, a Don Giuseppe e di loro che sempre li ricordo con lo stesso entusiasmo e la stessa fede.

A tutti ancora il mio più puro e sincero bacio.

Vostro Sergio.